

TESTO RIPRODOTTO DA NASTRO REGISTRATO

DIBATTITO DALLA DELIBERA CONSILIARE N. 51 ALLA DELIBERA N. 58 DEL 08.09.2014

Sindaco: Allora pensavo di organizzare un po' i lavori in questo modo visto i primi sette punti tutti legati, sono tutte approvazioni propedeutiche al bilancio di previsione pensavo di dare la parola al Presidente dell'Azienda che illustrerà il piano programma 2014 dell'Azienda Speciale e i conti economici e previsionali poi la mia relazione sul bilancio, dopo di che apriamo la discussione poi dopo la fine della discussione voteremo poi i singoli punti, quindi anche perchè sono tutti da trattare insieme. In apertura devo giustificare l'assenza del Revisore dei conti Dottor Montanini causa problemi di salute non può essere qui, do quindi per letta la relazione del Revisore anche perché l'avete avuta allegata a tutti i documenti e adesso do la parola al Dottor Bonilauri Presidente dell'Azienda Speciale Cavriago Servizi.

Bonilauri: Bene buonasera a tutti prima di iniziare l'illustrazione volevo porgere il saluto visto che è la prima riunione a cui partecipo, porgere il saluto a tutti i Consiglieri, gli Assessori e al Sindaco. Grazie per questa nomina per chi non mi conosce io ho svolto, svolto ancora anche se in misura ridotta l'attività di Dottore Commercialista a Cavriago da oltre 40 anni e mi sono specializzato soprattutto nella gestione, nel controllo di gestione più che sulla parte fiscale. Quando mi è stato chiesto ho aderito all'invito del Sindaco di assumere questo incarico perché mi sembrava giusto nei confronti del paese in cui sono nato e cresciuto anche professionalmente mettere a disposizione la mia esperienza e quindi ho accettato di buon grado. Chiaramente su questo bilancio non è che abbia potuto così incidere o essere d'aiuto più di tanto perché come è facile immaginare questo è un anno sostanzialmente di transizione già approvare il bilancio di previsione a settembre è una cosa un po' anomala, e con il cambio dell'Amministrazione e cambio del Consiglio chiaramente l'impostazione è un'impostazione diciamo così sulla scia degli anni precedenti. E' mia intenzione cercare di dare una mano soprattutto per gli anni futuri in quanto per me è anche una sfida dal punto di vista professionale oltre che un incarico che svolgo volentieri. Come sapete ci tengo a precisare è un incarico gratuito ma questo insomma non vuole dire niente. Venendo invece così al bilancio di previsione come ho già detto trattasi di un esercizio di transizione per cui non ci sono sostanziali modifiche o appunti da fare in relazione anche a quello che è la storia o quello dell'anno precedente. Ecco io non so se siete abituati che legga il bilancio per sommi capi com'è che funziona. Beh va beh io faccio come (Sindaco: le cifre più consistenti) diciamo che dal punto di vista economico abbiamo ricavi dalle prestazioni per 2.583 e rotti dico solo in migliaia di euro, contributi conto esercizio 1.842., altri contributi 1.211 e così per un totale di del valore della produzione di 5.637.000 Nei costi della produzione abbiamo acquisti per 1.276, servizi per 2.035, godimento di beni di terzi 59, costi del personale 1.995 poi ci sono ammortamenti per 48, oneri diversi di gestione 43 per un totale di costi per 5.458 Il totale della differenza quindi è una differenza positiva di 178,594 Dal punto di vista invece degli oneri finanziari abbiamo oneri finanziari complessivi per 108.000 imposte per 70.000 per cui chiudiamo con un risultato sostanzialmente in pareggio con un piccolo utile. Ecco per quanto riguarda il piano programma visto che è una cosa abbastanza diffusa e abbastanza analitica se non ci sono cose particolari lo darei per letto e acquisito visto che vi stato distribuito in tempo utile.

Sindaco: Bene grazie Dottor Bonilauri presentiamo quindi il bilancio di previsione 2014. Allora il bilancio di previsione di quest'anno è un bilancio di passaggio, la precedente amministrazione non è stata in grado di approvare il bilancio nella scorsa primavera causa le

molte incertezze su importanti dati del bilancio come il fondo di solidarietà e l'introduzione tardiva della TASI. Dopo l'alienazione abbiamo potuto ragionare sulla TASI e sulla sua applicazione mentre solo ai primi di luglio abbiamo avuto il dato definitivo sul fondo di solidarietà, cioè in pratica il trasferimento dello Stato con il consueto taglio circa 132.000 euro. Inoltre abbiamo preso atto di una minore entrata sull'IMU nel 2014 rispetto al 2013 dovuta soprattutto all'esenzione dell'abitazione principale per 901,515 euro coperti in parte con l'introduzione della TASI e in parte con la manovra sull'IMU come vedremo in seguito. E' un bilancio con le caratteristiche dell'eccezionalità si concretizza e viene portato in Consiglio Comunale ai primi settembre, quindi un bilancio di previsione di 4 mesi veramente al di là di ogni scadenza normale. E' un bilancio condizionato da dalle scadenze il 10 settembre scade il termine per approvare la TASI pena l'utilizzo dell'aliquota base dell'uno per mille con forti ripercussioni sulle disponibilità di cassa del Comune e un vero ingorgo di pagamenti a fine anno. Da qui l'esigenza di arrivare oggi in Consiglio con tempi di discussione limitati, non è stato agevolato il nostro lavoro e neanche quello del Consiglio dei gruppi di maggioranza e minoranza e di questo mi sono scusato anche nell'incontro che abbiamo fatto con i capigruppo, auspicando che per il bilancio 2015 si possa seguire un iter diverso. E' un bilancio figlio per l'ennesimo anno delle scelte del Governo nazionale che continuano a incidere sui comuni, scelte che non possiamo non criticare. Credo che per molti comuni questo sia l'ultimo anno in cui si possa far quadrare il bilancio senza intaccare la qualità e la quantità dei servizi. Siamo arrivati alla soglia di guardia ancora una volta sono stati i tagli, una tassazione locale sempre più complessa e iniqua, autonomia dei comuni sempre più ridotta. E' un bilancio che risente pesantemente del Patto di stabilità, quest'anno ci è stato imposto un obiettivo programmatico di 1.137.000 euro abbiamo dovuto reperire risorse che non si possono utilizzare se non con un allentamento del Patto. Il coordinato di incertezze a disposizione e i provvedimenti legislativi nuovi rendono sempre più difficile programmare, senza programmazione non si amministra e non si amministra bene. In questo quadro generale si sono inserite le nostre valutazioni e le nostre scelte. Abbiamo deciso di mantenere inalterate le rette dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia e così le rette della casa protetta, del centro diurno, dei servizi domiciliari. Abbiamo però aumentato il contributo per i residenti che coprono posti non convenzionati per alleviare una retta già consistente, abbiamo mantenuto i servizi e le attività. Sottolineo i risparmi che vengono dal settore cultura, giovani e sport frutto di un lavoro dell'organizzazione del Multiplo che a fronte di utenti sempre più numerosi e nuove attività ed iniziative genera risparmi mantenendo il fondo anticrisi che sul sociale vede 40.00 euro per i voucher e 30.000 euro per contributi alle famiglie in difficoltà. L'addizionale Irpef rimane quella approvata nel 2012 con l'esenzione per redditi fino a 15.000 euro e gli scaglioni. Tutti questi mantenimenti danno un segnale concreto e forte di tutela e difesa delle famiglie, nelle famiglie con figli e bambini, degli anziani e dei pensionati, di coloro che si trovano maggiormente in difficoltà a causa la perdurante crisi economica e di coloro che vedono erodersi sempre di più il loro reddito già limitato. Quest'anno è poi stata introdotta la TASI tributo servizi indivisibili, i servizi che sono stati individuati da finanziare in percentuale sono polizia municipale, illuminazione pubblica, manutenzione strade, gestione verde pubblico, anagrafe e stato civile, servizi sociali gestiti dall'Unione Val d'Enza. La base imponibile della TASI è la stessa dell'IMU cioè in base alle rendite catastali, la nostra scelta è stata quella di far pagare l'abitazione principale cioè l'abitazione in cui il proprietario ha la residenza, l'aliquota è del 3 per mille. Oltre il 2.5 per mille la legge impone che le risorse vadano per le detrazioni, detrazioni che abbiamo variato in modo decrescente dalle rendite più basse al di sotto dei 250 euro vi è una detrazione di 140 euro fino ai 525 euro di rendita, questo perché il meccanismo della TASI fa pagare di più le rendite più basse e inoltre abbiamo mantenuto le detrazioni per i figli conviventi fino all'età di 26 anni detrazioni di 20 euro. Se fosse rimasta l'IMU sull'abitazione principale questo tipo di detrazione per legge non si poteva applicare. Per i beni merce cioè i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla

vendita a condizione che non siano locati l'aliquota del 2.5 per mille, per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola l'uno per mille. Nelle simulazioni che abbiamo fatto questo insieme di aliquote e detrazioni farà pagare meno a tutti rispetto all'IMU 2012 ed introduce criteri di maggiore equità rispetto alla natura della TASI. L'IMU sarà pagata dai possessori di secondi case, aree edificabili, capannoni, negozi e terreni agricoli l'aliquota passa dal 9.9 al 10.3 per mille, è l'unico aumento che faremo, certamente non indolore in un momento come questo sappiamo di chiedere un sacrificio ma non avevamo molte scelte a disposizione, abbiamo scelto se così si può dire il male minore. Anche qui le aliquote erano ferme da due anni, non è una giustificazione ma è per dire che quando si è potuto non si sono state toccate sapendo bene il contesto in cui siamo e le difficoltà delle attività produttive e commerciali. Volevo ricordare che per i capannoni che è una delle voci più significative al comune rimane una quota del 2.7 rispetto al 10.3 il resto se lo prende lo Stato. Credo che questo aspetto vada inserito in quel ragionamento sullo stato delle autonomie finanziarie del comune che attualmente è molto ridotta e che ci vede più che altro come gabellieri. Abbiamo mantenuto il fabbisogno dei settori pressoché uguale al 2013 per poter far quadrare il bilancio del 2014 e così anche il fabbisogno e quindi il trasferimento all'Azienda Speciale come ci ha detto il presidente Bonilauri in precedenza. Per potere rispettare gli obiettivi del patto di stabilità è stato necessario prevedere entrate aggiuntive, abbiamo deciso di vendere una parte delle azioni di Iren quella parte che possiamo vendere 517.000 azioni su un totale di 2.704.266 per un valore stimato di 577.580 euro. Abbiamo poi avuto anche quest'anno un entrata da oneri di urbanizzazione notevole se pensiamo alla media degli altri comuni della provincia per 600.000 euro che utilizzeremo per 510.000 negli investimenti e solo 90.000 per la spesa corrente. Stanziamenti per gli investimenti che potranno essere disponibili solo con un allentamento del patto. Come dicevo in apertura è un bilancio di transizione ma soprattutto scusate la parola anche un po' forte di resistenza in attesa che cambi la politica del Governo verso i comuni. Sono i comuni quelli che continuano ed erogare servizi, servizi fondamentali per la vita dei cittadini nonostante risorse sempre più limitate ma ancor più grave senza autonomia decisionale rispetto alle scelte sul futuro delle proprie comunità. Certamente spetta all'Amministrazione Comunale fare il possibile per razionalizzare la spesa rendere sempre più efficaci ed efficienti i nostri servizi. Questo lo potremo fare nei prossimi mesi in vista del bilancio 2015 che stando così le cose sarà un bilancio difficile per le scelte forti che dovremo fare. Bene do apertura alla discussione chi chiede la parola? Cavezza prego.

Cavezza: Allora salve a tutti anche coloro che ci guardano da casa. Volevo capire almeno dalla proposta numero uno fino alla numero 6 cosa facciamo, non ne discutiamo neppure?

Sindaco: No facciamo una discussione in generale.

Cavezza: Eh ma questa cosa la dovevi prima dire prima però eh no prima nel senso quando siamo venuti nel consiglio dei capogruppi tu dovevi dire guarda noi dal numero 1 al numero 7 noi facciamo una sola discussione ma non è che stasera mi vieni a dire dopo che uno si prepara ordine del giorno per ordine del giorno, stasera mi vieni a dire che noi facciamo una sola discussione dal numero uno fino al numero 7 io penso che non è così.

Sindaco: Cavezza abbiamo sempre fatto così.

Cavezza: No assolutamente non è vero se andiamo a vedere i precedenti consigli comunale con i bilanci..

Sindaco: Sono tutte scelte che sono dentro al bilancio generale.

Cavezza: Io mi sono preparato un solo discorso non è che adesso questi qua cosa faccio li buttiamo via?

Sindaco: Allora parli per i singoli punti li tratti tutti e poi dopo discuteremo alla fine eh.

Cavezza: Ma io non ho capito.

Sindaco: Fai come credi più tardi dici tutte le cose che devi dire poi quando hai finito il discorso passiamo la parola a qualcun altro. Hai 15 minuti a disposizione dopo di che se non

riesci a trattarli tutti li tratterai in seguito, per me era un modo per semplificare la discussione perché nel bilancio bisogna discutere di tutte queste cose.

Cavezza: Tu quella sera se tu avessi detto che dall'uno al sette facciamo una sola discussione, dato c'era anche la Liusca Boni qua presente, era tutta un'altra cosa, guarda che allora io..

Sindaco: Entrambi è da parecchi anni che siamo qui, abbiamo sempre fatto così, abbiamo sempre fatto una discussione unica.

Cavezza: Assolutamente no, ci sono qualcuno che è da anni che è qua con noi, è sempre stato così altri anni? C'è qualcosa che già andate a braccetto insieme, bene, complimenti, complimenti, bravissimi niente andiamo avanti così. Sul bilancio, sul bilancio io avrei qualcosa da dire anzi chiederei delle modifiche in quanto sono stato contattato da tanti cittadini che hanno dato la fiducia per essere eletto in questo consiglio comunale e hanno detto "Guarda Tommaso vedi se un po' se il nuovo Sindaco se in quanto riesce a cambiare un po' i parametri dell'Irpef da 15.000 si può passare a 20.000 euro, fino a 28.000 e poi andando avanti così." Questo è uno. Due spesa corrente, spesa corrente quello che ho potuto controllare che se noi non abbiamo nessun supporto di nessuna spesa corrente sono esagerate. Poi vi faccio man mano delle domande aumento delle spese passive come mai? Spese dei servizi di conto terzi? Anche qui. Spese in conto capitale vedo un miglioramento, come mai e perché? Oneri di urbanizzazione una spesa economica così non è troppo ottimistica. Iren vendita di azioni, state cercando di rafforzare sempre di più Iren perché non sanno dove prendere i soldi i vari presidenti, i Sindaci disoccupati parcheggiati negli uffici dell'Iren. Io penso come tanti cittadini che dovrebbero andare a fare il loro mestiere se ce l'hanno, come ce l'ho avuto io per tanti anni. Per far tornare i conti quest'anno l'Iren ha chiesto ache per loro risulta ancora privata hanno aumentato il doppio su tutto sull'acqua, sulla fognatura, sulla depurazione, le tariffe più alte in Italia è a Reggio Emilia. Leggete i giornali che ci sono sui giornali. Io spero che i cittadini sanno qualcosa o vi siete chiesti perché tutti questi aumenti? Poi state cercando ancora di acquistare altri terreni,... già sono stati acquistati degli altri terreni, volete ancora acquistare degli altri terreni per far gravare sempre di più lo stato di Cavriago. Io credo che manca uno studio sull'organizzazione del Comune dell'Azienda Speciale che consenta di individuare le esatte inefficienze dove operare i possibili tagli alla spesa, i tagli agli sprechi e in una situazione di crisi economica come oggi credo che si può tagliare gli amministratori a tempo pieno e le consulenze esterne e anche dei liberi professionisti si può tagliare prendendo esempio di tanti, tanti liberi professionisti. Leggendo in questi giorni e guardando anche il telegiornale in un paesino del sud un sindaco che si taglia il 50% per mantenere le scuole materne. Siamo profondamente preoccupati e delusi dell'esperienza di questa amministrazione non totale però dobbiamo ancora andare avanti. Perché in quattro mesi il Sindaco ha ribadito nella riunione dei capi gruppo che era tutto invariato invece faccio notare che avete aumentato di tutto di più. Carissimi colleghi amministratori in particolare al Sindaco comunque dobbiamo soffermarci un attimo tutti, riflettere se il nostro operato sia quello della maggioranza che quello delle minoranze stiamo operando per il benessere della cittadinanza soprattutto per le persone povere, per le famiglie povere, ce ne sono a Cavriago, se veramente abbiamo fatto il nostro possibile per arrivare ad abbassare le aliquote.

Sindaco: Bene grazie Cavezza chi chiede la parola Andrea? Prego.

Toni: Allora ringrazio tutti, saluto tutti avevo due domande da fare riguardo al bilancio una presumo che sia proprio un'ignoranza, che cosa è un'anticipazione di cassa da un milione di euro? Qui il Sindaco non è possibile rispondermi chiederò agli uffici tecnici di competenza. L'altra era abbiamo notato che c'è una dotazione, una previsione scusate di bilancio pluriennale dal 2013 al 2015 di una dotazione territoriale che era di 180.000 euro poi nel bilancio attuale è passata a 2.487.000 euro anche lì chiedevamo il perché, perché non abbiamo capito non è...e poi una piccola nota polemica che mi permetto è che io sentivo già dire dai consigli passati quando c'era un altro governo, che era colpa del governo se non si riuscivano ad attuare certe politiche anche a livello comunale. Adesso però al governo però diciamo che

c'è la stessa parte che c'è qua c'è nel comune, quindi magari sentirmi ancora dire che non si riescono ad attuare delle politiche comunali per colpa del governo, magari sarebbe meglio sentirci dire "ci impegneremo perché la nostra parte che è al governo cambi atteggiamento anche verso i comuni." Perché altrimenti c'è altrimenti c'è proprio uno slegamento totale tra il territorio ed il governo, insomma se non siete voi che siete di quella parte ad impegnarvi maggiormente penso che ci sarà ben poco da fare.

Sindaco: Bene grazie Andrea, Liusca Boni.

Boni: Allora cerco di non avendo tantissimo tempo a disposizione per l'intervento circa 15 minuti, cerco di sottolineare alcuni punti che secondo me sono importanti sui quali soffermarsi chiedendo scusa da subito se non sarà un discorso quindi del tutto organico. Una delle prime cose che credo non possano non colpire e in particolare un amministratore come me che arriva dopo tanti anni di insomma non presenza sul banco del consiglio, oltre a quello che diceva il Sindaco cioè della tempistica quello di presentare un bilancio di previsione nel mese di settembre, credo che riguardi un altro aspetto la cosa che mi ha più colpito, la primissima riguarda l'ingessatura di questo bilancio. Non credevo che come gruppo consiliare saremmo arrivati a votare un bilancio di previsione senza votare gli emendamenti, lo dico come premessa. Non è che non abbiamo presentato emendamenti per mancanza di tempo per quanto i tempi siano stati quelli che conosciamo ma non per colpa della Giunta o del Sindaco assolutamente. Non abbiamo presentato emendamenti perché ci siamo trovati ad un bilancio di previsione, a dei numeri, a dei capitoli quasi blindati. Con la vendita che è uno degli elementi che lo conferma che porto a conferma di questa mia dimostrazione è che il rispetto del Patto di stabilità e la chiusura in pareggio di questo bilancio è soprattutto dovuta oltre che alle entrate tributarie quindi all'aumento dello 0,4 dell'IMU che diceva il Sindaco e agli dati alla vendita consistente di un pacchetto di azioni Iren per un valore che arriva, insomma di quasi 600.000 euro. Il fatto che l'anno prossimo avremo sicuramente un Patto di stabilità da rispettare se non identico in termini di valore a quello di quest'anno probabilmente superiore, e avendo raggiunto questo pareggio di bilancio in rispetto del Patto di stabilità attraverso un provvedimento non strutturale ma un provvedimento del tutto così contingente un una tantum vendiamo le azioni eh le vendiamo quest'anno sono nel 2014 punto. La prima domanda che mi viene è una domanda di preoccupazione, chiedo al Sindaco l'anno prossimo altri 600.000 dove li troviamo, perché l'imposta sugli immobili sulle prime case ammonta a 699.000 euro vado a memoria, quindi si a qualcosa in più ma raddoppiamo l'imposta sugli immobili? Dove troviamo questi soldi, questa cifra peraltro così importante in un bilancio oltretutto quello del 2014 che non prevede degli investimenti, non prevede delle opere pubbliche di particolare entità. Quindi io penso che il fatto di trovarci come gruppo di opposizione che si è presentato solo pochissimo tempo fa alle elezioni comunali, con un proprio programma pieno di proposte e di idee ma che stando a questi dati, stando a questa lettura, stando a quello che noi abbiamo a disposizione in realtà come dire le scelte sembrano essere non fattibili a livello politico ma dettate solo ed esclusivamente da un ragionamento di tipo tecnico, da ragioniere, da manuale di ragioneria. Io credo che su questo non ci siano solo delle responsabilità da imputare ai tagli di trasferimenti statali che pure ci sono, che nessuno vuole sminuire o come dire rendere meno importanti di quanto sono. Non credo che siano dovuti solo ed esclusivamente al patto di stabilità che blocca l'azione delle giunte politiche, che pure esiste, che pure è un dato che è vero che conosciamo da diversi anni, io credo che ci siano anche delle responsabilità di governo locale che dice soprattutto di un sentimento di superiorità del partito di maggioranza relativo che da tanti anni, da sempre governa questo comune. Come a dire "noi governiamo oggi ma governeremo per sempre" e quindi noi possiamo anche ipotizzare, da qua avanti molto tempo, guardando molto avanti bilanci perché tanto ci saremo comunque noi. Credo che sia un atto di arroganza politica che però ha anche delle implicazioni molto importanti sul lato pratico, noi oggi vendiamo 600.000 euro di azioni Iren e su questo lascerò poi nello specifico la parola all'altro Consigliere Comunale eletto nel nostro gruppo Davide Farella, quindi da

una parte incameriamo questi soldi in questo modo aperta parentesi ci sono delle soluzioni alternative, ci sono delle altre possibilità, questa era l'unica, si potevano fare altre riflessioni? Sta di fatto che noi come gruppo consiliare che ha grande esperienza nell'analisi dei dati di bilancio, che ha da sempre la propria presenza sebbene con esponenti diversi che si sono cambiati nel corso delle consigliature insomma, abbiamo l'esperienza per proporre emendamenti e per fare in modo che la maggioranza abbia anche il modo di valutare delle proposte alternative, bene oggi come opposizione ci sentiamo persino nell'impossibilità di presentare delle alternative perché abbiamo un bilancio talmente rigido, talmente cementificato che non si riesce neppure anche volendo, adesso in questo momento, questo è il bilancio. Guardate lo dico subito perché ci siano dubbi questo non significa quindi lo votiamo, quindi ci sono delle responsabilità anche e soprattutto a livello locale. Su Iren a me dispiace moltissimo vedere questa scelta politica del comune, se non altro perché a Reggio Emilia è importante il dibattito sulla ripubblicizzazione dell'acqua che passa attraverso lo scorporo dell'acqua da Iren e la vendita di questo pacchetto ad Agac infrastrutture. Io mi chiedo qualora questa cosa davvero dovesse accadere, qua lo dico io sono un po' pessimista non ci credo mica tanto, credo invece che il PD sceglierà di andare verso la fusione con un'altra multi utility probabilmente credo che sia la logica più sensata visto le logiche politiche del PD a livello provinciale e nazionale negli ultimi anni. Ma qualora dovesse capitare lo scorporo del settore acqua da Iren verso Agac infrastrutture come io auspicherei nella maniera più assoluta, noi comune di Cavriago con quali soli compreremmo perché anche Agac infrastrutture ricordiamoci per rimanere all'interno del patto dei sindacati dobbiamo mantenere una certa quota di azioni da fare rimanere in mano nostra, in mano pubblica. Con quali soldi noi Comune di Cavriago parteciremmo a quell'acquisto da parte di Agac del pacchetto acqua. Ecco io trovo che questa sia una scelta che non solo ingessa questo bilancio e che dice una tantum per quest'anno ma dal prossimo anno non c'è più come copriamo questi 600.000 euro, ma la dice anche in maniera importante sull'idea che i nostri amministratori hanno sulla ripubblicizzazione dell'acqua. Alta cosa capitoli entrate, voi fatemi dei gesti anche Paolo poco gentili se sforo non sono in grado, non vedo il tempo, fatemi pure un gesto mi fermo subito, fatemi un richiamo e mi fermo subito. Capitoli entrate, sui capitoli credo si debba cominciare a ragionare con una logica più europea, più a 360 gradi noi non possiamo credo sperare perché a Roma c'è un governo del PD, perché c'è il Presidente dell'ANCI che ha conosciuto cosa significhi governare con il patto di stabilità, non possiamo sperare che arrivi da lì un inversione di tendenze e quindi un aumento delle risorse statali. Credo invece che dobbiamo come le migliori esperienze amministrative del nord Europa cominciare ad usare anche un altro capitolo entrate che haimè continuo a non vedere, ma non è che continuo a non vedere a Cavriago, continuo a non vedere a Reggio Emilia, continuo a non vedere in Emilia Romagna, ma ho visto io personalmente proprio grazie al Comune di Reggio che mi ha permesso di partecipare ad un progetto europeo in Inghilterra come altrove le amministrazioni hanno tra i loro manager più quotati non un direttore di Azienda Speciale come abbiamo noi con competenze molte tecniche di tipo ragioneristico, non vuole essere spero che non venga letta così una come dire una sottovalutazione del ruolo del Direttore della nostra Azienda Speciale o peggio ancora una riflessione offensiva, ma io credo che si debba andare se proprio vogliamo impegnare risorse economiche così importanti per pagare dei manager nelle amministrazioni, allora verso qualcuno che abbia delle competenze che ci consenta di accedere al credito europeo. Perché è stato il comune di Reggio Emilia a consentirmi come docente, non come amministratore o come consigliere comunale, di partecipare a questo progetto siamo stati ospiti di un'amministrazione labour quindi direi molto, con grande affinità e continuità di tipo politico con il partito democratico di Londra e ci hanno fatto come in ogni loro unità esiste un manager che ha un unico compito un unico ruolo quello di accedere ai finanziamenti europei, quello di avere sempre costantemente sotto occhio tutti i bandi e tutte le possibilità di finanziamento. Noi abbiamo una struttura che di sicuro è a livelli, ad altissimi

livelli, all'avanguardia che è il Multiplo io credo che su quella struttura non solo possano, ma debbano essere fatti dei ragionamenti di questo tipo. Io credo che vadano benissimo gli sponsor locali, ma credo che i nostri amministratori debbano avere come dire delle competenze maggiori e avere chiaro che questi finanziamenti europei esistono, sono a disposizione delle amministrazioni che ne fanno richiesta e gli amministratori inglesi non hanno in effetti aspettato un secondo a dirci che l'Inghilterra fa man bassa di questi fondi perché è molto difficile e l'Inghilterra e gli altri paesi del nord, perché dalla Francia in giù Portogallo e Spagna, Italia in testa e Grecia non hanno il personale con le competenze anche minime della conoscenza della lingua inglese, lingua nella quale sono pubblicati i bandi delle nostre, della comunità europea, non hanno le competenze linguistiche per, anche solo per accedere e, non solo linguistiche competenze in tutti i sensi per accedere a questa cosa. Allora anche qua io avevo già con il Sindaco avuto modo di dire che la scelta dell'Azienda Speciale sulla quale già come gruppo consiliare di opposizione anche in passato abbiamo espresso un parere critico, credo che si debba continuare di nuovo a porci questa questione. Io francamente credo che il comune di Cavriago non possa più permettersi un manager che costa così tanto a capo di un'azienda che porta in Consiglio Comunale un bilancio di due facciate con il Direttore Bonilauri che ci legge i dati uno dopo l'altro come potrei tranquillamente leggerli io senza dirci nulla relativamente alla scelte e a quello che queste macro cifre includono e dicono. Guardate che lo dico ai cittadini insomma, ovviamente gli amministratori e i gli consiglieri lo sanno bene, parliamo di un totale di oltre 5.600.000 euro che sono riportati in due facciate, quindi significa che non c'è nessun descrittivo, significa che non c'è nessun dettaglio, significa che noi Consiglieri di opposizione sul totale del bilancio del comune di Cavriago azienda più comune di 14.800.000 euro quelli ancora come dire a gestione diretta del comune abbiamo interi plichi e abbiamo tutti i dettagli sui quali noi abbiamo modo di capire, di lavorare, di fare proposte e di portare un contributo per la nostra comunità, su quasi 6 milioni di euro noi non abbiamo nulla, non abbiamo nessun dato. Questo è il motivo anche per cui nella prima seduta del consiglio comunale di insediamento della nuova consiliatura avevamo chiesto come gruppo consiliare che nel nuovo consiglio di amministrazione di Cavriago Servizi vi fosse un esponente delle minoranze come avviene in tante aziende speciali in giro per l'Italia, quindi a differenza di quello che ci era stato risposto non saremmo pionieri di nulla. Non solo e qua già sarebbe più che sufficiente come motivazione per chiederlo come elemento di controllo e di garanzia ma come elemento di conoscenza perché un conto economico di tipo aziendalistico è un conto economico che a noi consiglieri comunali, che a noi amministratori, che a noi politici non a noi ragionieri, commercialisti come le persone che hanno poi l'onere di firmarlo e di approvarlo, noi abbiamo un altro ruolo. Abbiamo il ruolo degli amministratori che è quello di capire ad esempio nella primissima cifra 2.583.000 euro praticamente la metà del totale del bilancio dell'Azienda Speciale, ci sono scritte tre parole, questo significa che su un totale di circa 20 milioni di euro che è il budget del comune di Cavriago noi su 6 milioni non sappiamo niente, e noi rappresentiamo i cittadini e questo è grave. Quindi queste sono le cose principalmente che a noi sono saltate agli occhi insomma. Sulla questione Iren che per noi è molto importante, sulla questione dei finanziamenti sulla possibilità di avere anche dei contributi dalle classiche entrate tributarie su queste due cose lascerò poi anche la parola al Consigliere Farella, però insomma siamo dispiaciuti del fatto di non avere trovato lo spazio prima di tutto politico prima che ancorché economico finanziario in questo bilancio di potere attraverso lo strumento degli emendamenti di proporre anche delle proposte alternative a quelle fatte dall'amministrazione comunale.

Sindaco: Chi chiede la parola? Davide.

Farella: Prego, prego Amedea.

Donelli: Giusto per difendere un po' la nostra parte. Buonasera a tutti, è chiaro che questi sono anni veramente difficili e lo saranno anche i prossimi perché lo Stato continua a tartassare e taglia sui trasferimenti. Sono cose che abbiamo già sentito in vario modo però ci

tengo a dire che il bilancio che andiamo ad approvare tiene in ordine i conti del nostro comune anche se abbiamo dovuto chiedere uno sforzo ulteriore ai cittadini scegliendo l'opzione un po' penalizzante per le loro tasche. Anche se il Sindaco l'ha già bene evidenziato voglio ricordare che abbiamo mantenuto la soglia di esenzione per l'addizionale Irpef a 15.000 euro con fasce di applicazione per scaglioni di reddito e mantenute invariate le tariffe per i servizi a domanda individuale come le rette della scuola materna e per gli anziani casa protetta e centro diurno. Quest'anno ci va ancora bene non si aumentano le rette, non si tagliano i servizi, ritocchiamo le imposte ma è giusto chiederci cosa faremo in futuro con risorse pubbliche ridotte e bisogni sempre più crescenti è necessario da parte dei servizi trovare approcci e metodologie nuove di aiuto. Sicuramente sono utili i suggerimenti che sono arrivati anche dalla minoranza, le politiche europee sono sicuramente da tenere in considerazione, anche l'unica risorsa che è anche il tentativo che si prova di fare di unioni di servizi con la Val d'Enza, e questa sicuramente è una delle sfide che dobbiamo vincere al più presto. Anche perché è chiaro che le politiche classiche di sostegno sono ormai insufficienti per risolvere i problemi delle persone. Un approccio più efficace richiede però anche un doppio lavoro: da una parte sollecitare le competenze e capacità personali nella risoluzione dei problemi e dall'altra riuscire ad allargare il bacino sociale delle risposte ai bisogni attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità di base. Per queste ragioni desidero porre l'attenzione del Consiglio un tema sul quale bene riflettere per correttezza e trasparenza nei confronti dei nostri concittadini, è necessario affrontare la questione politica dei tagli ai trasferimenti dello Stato. Il Governo purtroppo ha compiuto pochi passi verso l'attuazione del federalismo fiscale, lo vediamo nella nuova impostazione della fiscalità locale con risicati margini di autonomia per rimodulare e rendere più efficiente il sistema di tassazione locale. Tuttavia siamo ancora in fase di transizione, tutti come la minoranza abbiamo sperato che un Sindaco al governo affiancato dal ex Presidente ANCI Del Rio portasse equilibrio nella situazione, ma per ora non è così. Se da un lato i comuni sono chiamati a predisporre strumenti fiscali in linea con il proprio bilancio per far fronte al taglio dei trasferimenti, dall'altro lo Stato nulla fa per ridurre le proprie spese generali, anzi trattiene per sé una parte dell'IMU versata ai comuni con il risultato che i cittadini si trovano ad essere vessati proprio dall'ente che per primo dovrebbe garantire risposte adeguate ai loro bisogni. Del resto le imprevedibili normative e l'incertezza sulla leva fiscale delle prima casa ci ha posto di fronte a grandi difficoltà nello stabilire una puntuale programmazione delle politiche locali. Il patto di stabilità continua a vincolare in modo ormai non più sostenibile il bilancio, impedendo di dare risposte concrete al bisogno di fiducia e investimenti fondamentali per la crescita. Qualcosa sembra però che si muova all'orizzonte la riduzione della tassazione sul lavoro, alcune possibilità di impegnare le risorse bloccate dal patto e la riforma della pubblica amministrazione che sono stati segnali di cambiamento. Ci auguriamo che il 2015 abbia meno incertezze e si dia il via a una programmazione più attenta alle esigenze dei piccoli comuni come il nostro e in definitiva ai cittadini. Più che un augurio è una richiesta che l'Amministrazione Comunale dovrà rivolgere ai Parlamentari che come partito democratico abbiamo eletto nelle nostre circoscrizioni.

Sindaco: Bene grazie Amedea, Davide Farella.

Farella: Si buonasera a tutti allora innanzitutto io volevo un po' riprendere il ragionamento iniziale che ha fatto Liusca rispetto al tema dell'ingessatura nel nostro bilancio e rispetto al fatto appunto che per la prima volta negli tre quattro anni il nostro gruppo consiliare che è precedentemente va beh aveva un'altra denominazione non presenta alcun emendamento e credo che questo tema si correli abbastanza bene con alcune dichiarazioni che ha fatto il Sindaco nella sua presentazione e che ha ripreso anche poco fa la Capo gruppo Amedea Donelli, cioè rispetto al tema appunto del bilancio la dico come il Sindaco fido delle scelte dello Stato. Io aggiungo qualcosa in più rispetto a questo tema che credo che sia un pochetto poi il tema politico che contraddistingue tutto il ragionamento del bilancio di previsione del comune di Cavriago non solo ma anche di tutti gli enti locali. Non è tanto il figlio delle scelte

dello Stato è che lo Stato si fa commissario formalmente e sostanzialmente di altri organismi sovranazionali che sostanzialmente e formalmente hanno ormai commissariato la nostra finanza pubblica e il bilancio di tutti gli enti e di tutte le autonomie locali riguardo appunto al contesto e al panorama italiano. Mi riferisco in particolare senza fare grandi ragionamenti insomma di politica economica e di politica europea dalle scelte che in un qualche ci vengono imposte dalla Droica, dall'Unione europea, dal fondo monetario internazionale e dalla banca centrale europea. Siamo formalmente e sostanzialmente commissariati da questi soggetti e abbiamo perso completamente qualsiasi tipo di sovranità e qualsiasi tipo di autonomia rispetto alle scelte che un'amministrazione locale, una comunità locale potrebbe e dovrebbe appunto attuare rispetto anche a deliberazioni come quella di questa sera che tendenzialmente sono come notiamo documenti di politica economica che va ad incidere sulle tutte tipologie di politiche comprese ovviamente le politiche sociali, le politiche educative, le politiche culturali e non solo e le politiche di sviluppo che dovrebbe avere insomma il nostro comune nel corso di quest'anno e del prossimo triennio. Questo io credo che sia il tema politico centrale e la scelta ad esempio che fa l'amministrazione di Cavriago e la maggioranza che governa Cavriago di alienare, riprendo un po' il ragionamento che faceva Liusca, 600.000 euro circa quindi credo che siano nel dettaglio 517.000 azioni Iren va proprio in questa direzione, perché in sostanza questa è l'unica soluzione che ci permette di rispettare il famigerato Patto di stabilità di cui parliamo da tanti anni e rispetto al quale effettivamente pochi hanno capito quale è la portata politica e sociale e gli effetti che produce dal punto di vista politico e sociale nella vita di tutti noi. Guardate questa delle alienazioni delle quote Iren è una cosa veramente molto molto grave, se io oggi ho fatto una piccola ricerca mi sono preso una mezz'oretta e sono andato a prendermi e leggermi le Delibere del Consiglio Comunale del 2007 dove ci fu la prima alienazione diciamo così dell'allora INA. Non so se vi ricordate i vari passaggi e le varie fusioni che sono avvenute tra le multi utility e i vari territori che poi hanno formato sostanzialmente l'assetto societario attuale insomma no che comprende le province di Reggio, di Parma, di Piacenza, di Genova e di Torino e le prime delibere di alienazione di quelle quote allora nel 2007 il comune di Cavriago decise insieme a tutti gli altri enti locali che appunto partecipavano alla compagine societaria di Enia, quindi le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia decise di alienare circa il 23% delle proprie quote azionarie e allora con una borsa che sicuramente poteva produrre degli effetti nettamente diversi dagli attuali visto che comunque a prezzi di mercato magari c'è qualcuno che se lo ricorda meglio di me, io sono andato a prendermi le quote dei giornali di allora, le azioni erano quotate circa 10,87 euro l'una mentre oggi ad esempio stiamo parlando di una quotazione Iren messa a bilancio che appunto andremo a vendere di 1,15 non so stiamo parlando di cifre di questo tipo. Allora con il 23% delle quote alienate il comune di Cavriago incassò la bellezza di poco più di 2 milioni di euro, oggi andiamo a cedere il restante 27% che ci permette appunto di rimanere all'interno del patto di sindacato che è quell'accordo per il quale in sostanza un ente locale non può andare sotto alla soglia delle 50% più 1 in sostanza, quindi andiamo a vendere il 57% del nostro patrimonio in azioni Iren e incassiamo, si prevede di incassare circa 577.000 euro questa è la proporzione. Questa è una cosa grave perché se ci pensate bene questa politica di cui vi parlavo prima che per la maggior parte è appunto arriva da struttura sovra nazionale arriva qui nei nostri territori e saccheggia proprio letteralmente rispetto alle nostre ricchezze e ai nostri beni comuni. Io credo che la possibilità eventuale di utilizzare altre fonti di finanziamento e altre entrate straordinarie per potere rispettare il patto di stabilità nazionale non c'era se non la famosa vendita dei diritti edificatori che chi ha preceduto diciamo così chi è al governo attualmente ci ha sempre raccontato che appunto sarebbero entrate molte risorse dalla vendita dei diritti edificatori. Faccio un esempio credo che molti di voi si ricorderanno quando nel 2012 venne acquistata quell'area di fronte al centro culturale Multiplo dove c'era la Cooperativa Muratori ci venne raccontato che doveva essere un'operazione sostanzialmente a costo zero, perché di circa 510.000 euro che si erano appunto spesi per acquistare quell'area

circa 420.000 430.000 euro dovevano entrare attraverso la vendita di diritti edificatori cosa che non è mai avvenuta ecco insomma. Credo anche insomma che la vendita eventuale di azioni Iren, di patrimonio Iren debba e possa nel caso in cui dovesse essere fatta finanziare un tipo di investimenti che effettivamente dovrebbero avere una ricaduta sociale importante e quindi mi riferisco a questo esempio storico anche da questo punto di vista, nel 2007 quando il comune di Reggio Emilia insieme al comune di Cavriago quota parte appunto delle azioni di Iren per circa 20 milioni di euro andò a finanziare la riqualificazione di tutta l'edilizia popolare che appunto apparteneva al comune di Reggio Emilia. Il comune di Cavriago fece un'altra scelta diciamo così andò a diminuire il proprio indebitamento per quella cifra di cui parlavo prima, però anche quello ebbe come dire una sorta di beneficio sociale, perché andare a ridurre l'indebitamento dell'ente permette evidentemente di liberare delle risorse rispetto alla spesa corrente e affrontare appunto delle spese che riguardano anche politiche sociali, politiche educative, politiche culturali che fino a quel momento magari non potevano essere attivate ed attuate. Oggi noi andiamo a vendere azioni Iren senza sapere cosa andiamo a finanziare perché io prendo il piano programma che c'è stato illustrato sommariamente prima dal Presidente dell'Azienda Speciale e non vedo dove vengono utilizzate appunto questi risorse. Insieme agli oneri di urbanizzazione per 600.000 euro, insieme appunto a questi 577.000 euro che derivano dalle alienazioni delle quote Iren, io vedo un piano programma del comune per quanto riguarda gli investimenti che è di circa 600/700.000 euro e con investimenti veramente di minima, veramente di minima, cioè andiamo a svendere patrimonio pubblico per quanto riguarda le azioni Iren e facciamo degli investimenti sostanzialmente di manutenzione rispetto ad alcune opere pubbliche che verranno realizzate appunto nel 2014. Credo ad esempio che un intervento di alienazioni di quote Iren poteva eventualmente come diceva bene Liusca prima andare a finanziare ad esempio un inizio, una start up per quanto riguarda il processo di ripubblicizzazione del servizio pubblico integrato. Allora se tutti i comuni soci di Iren alienassero e mettessero in vendita quota parte delle proprie azioni per finanziare un progetto di ripubblicizzazione del servizio pubblico integrato ecco quello potrebbe essere un ragionamento assolutamente da fare. Ma qui noi andiamo a svendere patrimonio pubblico per finanziare non sappiamo ancora bene cosa, cioè dobbiamo solo ed esclusivamente fare questa operazione per rispettare il patto di stabilità. Io credo che questa sia un'operazione molto grave, molto grave anche perché perdiamo molto anche da un punto di vista perché è patrimoniale anche da un punto di vista strettamente anche delle risorse. Guardate cronache di giornali di questi giorni ci parlano e ci dicono che nel giro di qualche settimana credo o di qualche mese, si procederà al altre fusioni per quanto riguarda le multi utility che appunto gestiscono i servizi pubblici locali Iren insieme a A2, insieme a Milano, insieme ad ERA eccetera con tutta probabilità il prezzo di queste c'è un comunicato anche di questi giorni non so se avete letto i giornali ieri e ieri l'altro del Sindaco di Reggio Emilia, del Sindaco di Torino Fassino e del Sindaco di Genova Doria che insomma dicono e auspicano insomma questo indirizzo politico di fusione con le multi utility. Se andasse in porto un'operazione del genere significa che il prezzo di quelle azioni salirà sicuramente, noi oggi andiamo a svendere per un 1,15 euro quando con tutta probabilità tra due tre mesi nel caso andasse in porto un'operazione di questo tipo di fusione di multi utility quel prezzo molto probabilmente raddoppierà, triplicherà, quadruplicherà. Andiamo a svendere patrimonio pubblico con questa operazione, è un'operazione allucinante da un punto di vista politico è un'operazione veramente allucinante. Credo che e mi prendo gli ultimi due minuti se posso, questo per quanto riguarda un po' il piano nazionale e le ricadute appunto rispetto al nostro bilancio del comune di Cavriago e poi io credo che questo bilancio sia anche figlio di, come diceva bene anche Liusca prima, di alcune scelte politiche che riguardano invece il governo locale che sono state adottate appunto negli scorsi anni. Guardate io sono andato a rileggermi un articolo di Paese Nostro che avevo scritto insieme a Luca Ficarelli il Consigliere che mi accompagnava nella scorsa consiliatura, di commento rispetto al bilancio di previsione 2013

e allora scrivevamo come gruppo consiliare Cavriago Comune e allora scrivevamo che il bilancio previsionale approvato nel 2013 era sostanzialmente uno degli ultimi bilanci possibili rispetto alla quadratura dei conti di cui accennava prima Angela eh Amedea Donelli nel caso appunto non venissero ritoccate le aliquote delle imposte locali come peraltro sono state ritoccate con il bilancio di previsione 2014. Perché? Perché c'era il tema del Patto di stabilità, perché c'era il tema del taglio dei trasferimenti statali, perché c'era il tema di alcune entrate straordinarie contingenti dal 2013 che si sono verificate allora e non si verificano appunto nel 2014, perché c'è il tema della in prospettiva della mancanza e delle fine dei contratti di sponsorizzazione per quanto riguarda il centro culturale e quindi già quest'anno cioè nel 2013 a consuntivo eravamo a 190.000 euro di entrate, quest'anno nel previsionale ne mettiamo 150.000 Quest'altro anno anche questi contratti di sponsorizzazione scadranno e quindi non c'è certezza rispetto a questa tipologia di entrata e soprattutto negli anni passati, soprattutto nell'ultimo anno della scorsa consiliatura sono stati effettuati alcuni investimenti che sono stati definiti strategici purtroppo appunto nel corso del 2013 rispetto ai quali sono stati contratti mutui molto molto importanti che oggi come dicevamo allora ricadono sul bilancio del 2014 in termini di ammortamenti e di interessi passivi. Questa cosa tra l'altro è rilevata anche nella relazione, non in questi termini evidentemente perché ha un altro ruolo però è rilevata anche nella relazione del Direttore dell'Azienda Speciale che dice appunto che a partire dal 2014, quindi dal bilancio di quest'anno, abbiamo delle spese aggiuntive rispetto all'anno precedente appunto in riferimento a questo ragionamento qua sui mutui. Quindi come dire tutte quelle operazioni anche svolte negli anni precedenti per i quali c'era bisogno con tutta probabilità di fare scelte differenti ricadono oggi sul nostro bilancio 2014 e in prospettiva anche sui bilanci futuri, sul bilanci 2015 e sul 2016. Credo che non siamo messi molto bene diceva bene Liusca prima quest'anno mettiamo a bilancio un entrata straordinaria di circa 600.000 euro con l'alienazione di quote Iren quest'altro anno speriamo che entrino i soldi delle fidejussioni che non sono stati ancora incassate per quanto riguarda quella partita famosa di cui molti di voi sono a conoscenza per la fine della scuola di Roncaglio. Anche qui io non ho ben capito come è stata finanziata il termine diciamo della scuola di Roncaglio visto che queste risorse non sono ancora entrate a sentenza si arriverà nel 2015. Immagino che mi verrà detto anche questa sera c'è la disponibilità di cassa rispetto al finanziamento di questa spesa. Può essere però noi chiediamo insomma mettiamo anche a bilancio di previsione un anticipazione di cassa come diceva prima bene Andrea Toni e quindi vorrei capire anche da dove deriva questa disponibilità finanziaria di liquidità che ancora io purtroppo ancora non vedo insomma nei numeri che ci vengono presentati che ci sono stati presentati questa sera. Dico solo l'ultima cosa io nello scorso consiglio comunale avevo presentato un interrogazione in merito a finanziamenti che il comune di Cavriago non aveva, non era riuscito ad ottenere per l'edilizia scolastica, sul tema delle scuole sicure, belle, cioè quella politica di edilizia scolastica promossa prima dal Governo Letta e oggi dal Governo Renzi. Non so se ve lo ricordate anche tutti i Consiglieri ho presentato un interrogazione e ci siamo capiti male col Sindaco, il Sindaco nel Consiglio Comunale di luglio aveva risposto solo rispetto a uno dei tre punti che avevo richiesto, è arrivata la risposta scritta proprio in questi giorni e il Sindaco formalizza nella propria risposta che per quanto riguarda la sicurezza scolastica quindi tutto quel tema che è stato ampiamente approfondito nel corso degli ultimi due anni, e rispetto alla richiesta di quella tipologia di finanziamento il comune di Cavriago nel 2013 non ha presentato nessun tipo di richiesta perché la causa era che non aveva progetti cantierabili, c'è scritto così. Allora io dico posto che abbiamo all'interno dell'organico del nostro ufficio tecnico una figura pagata profumatamente insomma che dovrebbe appunto formalizzare e redigere le progettazioni per quanto riguarda il nostro patrimonio pubblico e in particolare l'edilizia scolastica visto che anche nella propria, nel proprio contratto che era stato approvato con una Delibera di Giunta del 2010 era previsto per esempio insomma che ci fosse un progetto esecutivo per quanto riguarda la ristrutturazione e la riqualificazione dei Tigli e oggi

scopriamo che nel 2013, dopo che si era appunto sollevata tutta una serie di polemiche con i genitori, con la comunità tutta con assemblee, consigli comunali aperti eccetera, il comune di Cavriago non aveva progetti cantierabili da poter presentare a questo finanziamento, per potere ottenere questo finanziamento statale (ho finito) quando molti comuni reggiani hanno ottenuto centinaia e centinaia di euro. Ecco da un lato c'è il problema dello Stato dei trasferimenti, del patto di stabilità tutto il ragionamento che abbiamo fatto, dall'altro c'è occorre fare anche un ragionamento all'interno della nostra macchina comunale per trovare efficienza rispetto ad alcune tipologie di servizi che sono completamente scoperti e rispetto ai costi anche dei servizi, e sono quasi tutti servizi che sono in capo all'Azienda speciale e anche qui occorre capire anche attraverso la composizione di un consiglio di amministrazione diverso che preveda appunto la possibilità anche per le minoranze di poter conoscere alcuni dati per cercare di capire se ci sono delle inefficienze all'interno della azienda di quel bilancio e occorre anche capire che ci sono tutta una serie di finanziamenti questo dell'edilizia scolastica che ho citato in precedenza che potrebbero essere ottenuti attraverso la presentazione dei progetti nei bandi specifici e non sono stati fatti nel corso di questi anni. Ecco quindi c'è un problema nazionale, c'è un problema internazionale ma c'è un problema anche locale, di governo locale. Grazie.

Sindaco: Altri Consiglieri?

Grassi: Volevo dare solo una precisazione sulla cantierabilità.

Sindaco: Giancarlo Grassi Assessore.

Grassi: Io dicevo non so come sia andata ma la cantierabilità alla scuola i Tigli è subordinata allo spostamento dei bambini nella scuola di Roncaglio, secondo me l'hanno intesa così.

Sindaco: Va bene adesso proverò a dare alcune risposte a tutte le cose che sono venute fuori. Allora partendo da Cavezza allora sulle prestazioni da terzi che è l'unico aumento che si vede anche nelle tabelle che avete potuto avere tutti quanti, è l'unico aumento nelle spese del 2014 rispetto al 2013 nei capitoli del bilancio, per gran parte 110.000 euro sono legati a tutta una serie di cose fatte alla Casa Protetta per prepararsi all'accreditamento definitivo che ci sarà a fine anno, quindi legati alla Coopelios e alle ore di assistenza, 45.000 euro per la gestione degli impianti sportivi e rinnovo della convenzione che è stata fatta e per 97.000 euro per la Tari. Sull'addizionale Irpef se si voleva cambiare qualcosa era necessario fare un emendamento per chiedere se si poteva fare diversamente, noi abbiamo deciso di lasciarla così come è stata negli ultimi tre anni. Per ciò che riguarda le questioni che ha posto Andrea Toni, quella cifra che dicevi credo adesso io non sono andato a verificare ma credo che è relativa al 2015, è una cifra consistente perché sul 2015 andranno a ricadere tutte le famose fidejussioni per 2.100.000 che erano, dovevamo escuterle nel 2014 causa tutte le vicende dei tribunali le abbiamo messe sul 2015. Sono tutte legate alla questione Credito Emiliano quindi per questo è venuta fuori una cifra un po' grossa. Sulla anticipazione di tesoreria è solo un dato contabile, cioè noi prevediamo infatti hai visto che c'è il milione in entrata e in uscita non ne abbiamo mai fatto uso però lo dobbiamo prevedere, non è detto che sarà così e così tutti gli anni è una cifra che mettiamo sempre in entrata e in uscita. Sull'impegno sul Governo ha detto bene l'Amedea la nostra adesso è una critica per quello che è nel nostro potere è logico che avendo delle persone che sono riferimento nel partito democratico, nel nostro partito, faremo il possibile per farci ascoltare perché cambino le cose, questo non toglie che dobbiamo dire a tutti la situazione di Cavriago. Non potevo fare finta di niente rispetto a provvedimenti che hanno visto anche protagoniste delle persone del mio partito, solo perché c'è dentro gente del PD dovevo stare zitto, ho criticato il governo, se non lo facevo mi avreste criticato "siete i soliti che non dite mai niente". Mi è sembrato di essere molto onesto in questo quindi, magari altri avrebbero fatto diversamente. Sull'intervento della Liusca, allora la preoccupazione per il 2015 l'ho espressa nella relazione quindi non l'ho taciuta neanche questa, preoccupazione vera e io mi dispiace che si parli di arroganza politica su un'ipoteca del futuro perché tanto ci saremo anche noi. Credo che nel passato almeno negli ultimi 10 anni ma neanche questa

amministrazione ci sia questo tipo di pensiero, anche perché magari ci sarà lo stesso partito ma ci sono persone diverse che credo che quando sono qui in questi banchi facciano il possibile non tanto per dire tanto dopo ci sarà qualcuno della mia famiglia, ma credo che ognuno si impegni a fare le cose come si deve e a lasciare passare un testimone il più importante possibile anche nelle generazioni che verranno e a che verrà nelle future amministrazioni. Credo che è molto bello il ruolo delle minoranze quando si dice che la situazione è preoccupante, quando si dice che 600.000 euro il prossimo anno non si saranno più e non si da nessuna ipotesi di risposta. Non c'è bisogno di fare un emendamento si può anche dire "noi faremmo tagli per 600.000 euro ai servizi ed è una strada, noi aumentiamo per 600.000 euro l'addizionale Irpef quindi mandando tutto al massimo" anche questo senza emendamenti sono soluzioni. E' molto bello per le minoranze non dare soluzioni dire soltanto che il problema ci sarà, beh è la fortuna di essere in minoranza. La maggioranza e qui vengo anche al caso specifico delle azioni Iren, doveva prendere nel giro di poco tempo delle decisioni per due cose non incidere più di tanto sui cittadini e sulle tasse ai cittadini e per mantenere il livello dei servizi alti e di qualità che ha Cavriago. Quindi queste due cose voleva dire non fare tagli, perché fare dei tagli a queste cifre significa andare vicino ai servizi e alla loro qualità non c'è più Santo che tenga. L'altra cosa voleva dire agire sull'addizionale Irpef perché sull'IMU abbiamo agito la TASI sapete come funziona, quindi non è che avevamo tante altre strade, anche per noi è un dispiacere vendere le azioni Iren a parte che insomma vorrei dire che noi non abbiamo il 50% delle azioni Iren quello che avevano prima della vendita era lo 0,21% e adesso passeremo allo 0,17% ecco quindi il potere di Cavriago credo che rimanga inalterato rispetto alle decisioni di Iren e a tutto quello che succede. Certo che è una cosa importante perché è un entrata una tantum quindi vorrà dire che per il 2015 dovremo fare ragionamenti diversi, avremo magari la fortuna di avere le escussioni e le fidejussioni, ma senz'altro e l'ho detto anche nella relazione ci sarà da fare un lavoro importante a livello dei settori quindi colgo in modo positivo anche i suggerimenti della Liusca rispetto sia a quello che si può fare a livello dei soldi europei ed è un lavoro che abbiamo già cominciato a fare nella passata legislatura anche se qualcuno forse non se ne è accorto, continueremo a farlo e dovremo veramente investire molto a livello di persone e d'altra parte bisogna anche dire parlando del futuro le scelte occorre farle anche con il tempo. Io l'ho detto anche nel consiglio dei capigruppo, della minoranza che ci siamo visti credevo di avere spiegato anche la situazione non dico di emergenza ma che era vincolata da molti fattori e quando si ragiona sul lungo periodo per fare cose che incidono davvero sul bilancio c'è bisogno di tempo, perché alla fine son cose che incidono sui servizi soprattutto. Parliamo della spesa rigida sembra una novità, ma la spesa rigida Cavriago ce l'ha dal primo giorno che sono entrato in questo consiglio comunale agli inizi degli anni '90 ma il motivo è molto semplice un comune che ha tutti i servizi a gestione comunale, più di 100 dipendenti cosa bisogna dire più di questo è logico che la spesa è rigida cosa bisogna dire più di questo? Non avessimo i servizi gestiti da noi la metà dei dipendenti credo che dei margini come degli altri comuni li potremmo avere ma di questo è frutto di una storia che mi appartiene solo in parte, che in parte abbiamo tutti quanti un po' ereditato. Una storia importante fatta di servizi e di servizi di qualità, di servizi comunali, né statali, né privati, comunali tutto questo basta guardare le tabelline non c'è bisogno di essere dei ragionieri danno una rigidità importante, che oggi in un momento in cui i trasferimenti dello stato continuano a calare, cala la nostra autonomia perché se mi dessero delle cose certe su cui poter fare delle manovre per dire "vado a prendere dai cittadini tot, restituisco tot" questo è un patto con i cittadini che si può fare, oggi non si riesce neanche a fare questo patto con i cittadini. Se pensiamo che dell'Irpef versata l'abbiamo detto molte volte dai cittadini di Cavriago che è vicina ai 37 milioni di euro ce ne tornano indietro meno di uno, beh scusate io con il 5% di quella cifra lì sarei già a posto. Quindi allora ci sono dei fattori secondo me oggettivi che derivano dalla nostra storia, di come è fatto questo comune con tutte le scelte che si possono condividere o no, che oggi 2014 con cui dobbiamo fare i

conti, poi c'è una parte che può fare l'Amministrazione Comunale entrante appena eletta ed è quello che io ho detto esplicitamente nella relazione non l'ho nascosto, quello che possiamo fare noi è razionalizzare la spesa dei settori e per questo occorre tempo per vedere se ci sono ancora delle sacche di inefficienza, vedere anche tutti i tipi di contratti che abbiamo, un lavoro che richiede tempo e che faremo. Che faremo che speriamo dia i suoi primi frutti nel 2015 anche se oramai siamo lì perchè tra un mese dovremo cominciare a pensare al bilancio 2015 non è che abbiamo tantissimo tempo, però è un lavoro che ci impegniamo a fare. Abbiamo una legislatura davanti non so se la situazione generale ci darà tanto tempo perché il 2015 sarà un anno preoccupante solo vedendo oggi la situazione che c'è e i dati che abbiamo a disposizione però è l'impegno di questa amministrazione. Se ci sono dichiarazioni di voto, repliche, prego. Andrea Toni.

Toni: Grazie niente io dalle parole del nostro Sindaco mi sembra di aver capito che prenda un po' le distanze dalle amministrazioni precedenti in quanto abbiano effettuato delle spese forse scriteriate al momento, visto le condizioni in cui ci troviamo adesso. Non penso siano dovute solo alla crisi o come diceva anche Farella ai tagli derivanti dallo Stato. Inoltre volevo sottolineare il fatto che se si vuole che la minoranza partecipi attivamente, che non critichi e basta diciamo dicendo che Iren non dovrebbe essere svenduto, ma poi dando delle proposte che possano sostituire queste cose e possano essere costruttive dovremmo avere anche i dati per poterlo fare, quindi sempre come diceva Farella, il Consigliere Farella se noi avessimo accesso a maggiori informazioni riguardo alle spese di Cavriago Servizi dell'Azienda Speciale potremmo anche capire appunto come vengono spesi i soldi, in alternativa è chiaro che ci troviamo un bilancio bloccato appunto come hanno sottolineato, grazie.

Sindaco: Cavezza? Prego.

Cavezza: Bene ho sentito tante belle parole, forse mi sono quasi convinto, forse ancora no. Però mi avete parlato di tutto di più fuorchè dell'Azienda Speciale non abbiamo sentito un numero niente proprio, forse perché siete preoccupati che il Vice Ministro dell'economia Morando ha annunciato che sistemerà per legge la messa in liquidazione delle società partecipate, partendo proprio da quelle che sono costituite per aggirare il patto di stabilità, l'ha detto lui non è che l'ho detto io, l'ho letto sul 24 ore e sui giornali di oggi, per questo siete un po' preoccupati?

Sindaco: Bene grazie Cavezza, Liusca Boni?

Boni: Ma mi dispiace sentire dire dal Sindaco che è facile fare il Consigliere di opposizione quando proprio il Sindaco insomma ha iniziato qui la sua esperienza di amministratore come consigliere di opposizione quindi sa benissimo cosa significa provare a dare un contributo alla comunità nella quale si vive stando da questa parte dei banchi del Consiglio. Non solo non è facile ma per chi vuole provare ad entrare veramente nella materia, capire i numeri, provare a muoversi anche in una materia così complicata così tecnica per noi che facciamo ognuno il proprio mestiere quindi con competenza completamente diverse, credo che sia un giudizio così come dire non rispettoso della volontà che abbiamo sempre messo di provare effettivamente a entrare nel dettaglio e a poter dire la nostra. Quando io parlavo di rigidità ovviamente mi riferivo a qualcosa di più ampio rispetto al termine rigidità che troviamo tra i vari indicatori tecnici di bilancio, quindi insomma parlavo di una rigidità di tipo politico, delle scelte politiche degli investimenti. E' ovvio Sindaco che noi non avremmo come proposta alternativa deciso di ritoccare al rialzo l'addizionale Irpef per coprire quei 577.000 euro oppure di modificare altre voci che direttamente vanno a chiedere ai cittadini di Cavriago di mettere le mani in tasca e tirare fuori ulteriori denari. Altrimenti lo avremmo fatto con un emendamento come abbiamo detto esattamente all'inizio. La rigidità sta qua nel fatto che chi ha amministrato e governato questo comune fino all'anno scorso ha lavorato sapendo di lasciare un'eredità politica di questo tipo, cioè sapendo di lasciare dei numeri risicatissimi ai quali dovere aggiungere per forza di cose cifre in questo modo. Sono stata io a chiedere c'erano alternative, c'erano altre possibilità? Io non ho tutti gli uffici comunali e i dirigenti di

settore a disposizione del nostro gruppo consiliare come la maggioranza, vorrei che questo ce lo dicesse la maggioranza. Io lo chiedo è ovvio non ritengo un alternativa quella dell'aumento dell'Irpef fino a concorrenza, se non altro perché l'Irpef così com'è da un gettito di 770.000 euro cosa facciamo la raddoppiamo tout court? E' ovvio che non la ritengo nemmeno una, sono io che lo chiedo da Consigliere di opposizione ci sono alternative? Io lo vedo un bilancio completamente cementato nel quale non potere trovare spazio per proporre emendamenti, se mi sbaglio e c'erano delle proposte alternative, ma politicamente governa chi ha vinto le elezioni quindi voi fate questa scelta magari io valuto le alternative. Ma se non ci sono le alternative, io non è che ritengo di essere quella che capisce tutto del bilancio, io non le ho viste le alternative, magari ci sono e sono io che non le ho capite. Se ci sono magari noi non le abbiamo capite, non ci sono state dette quindi noi non le possiamo prendere in considerazione. Se non ci sono però chi governa oggi ce lo deve dire nel 2015 dove li prendiamo questi soldi, ed è ovvio che il mio timore è dismissione, cessione, esternalizzazione è ovvio che il mio timore è andiamo a toccare i servizi, è ovvio. Quindi è per questo che io ho iniziato il mio intervento in questo modo ed è ovvio ho posto questa questione, perché siamo al dibattito sul preventivo 2014 ma siamo a settembre. Quindi il 2015 tra una manciata di mesi dove li troviamo questi soldi che oggi recuperiamo attraverso la cessione delle azioni Iren, e poi anche la quota degli oneri di urbanizzazione è una quota molto importante che nessuno come dire può, sulla quale non è obbligatorio pensare di potere contare anche nei prossimi anni. Questa era come dire la riflessione che come gruppo abbiamo voluto porre, se i tempi sono stretti per programmare, per lavorare, per voi che siete al governo di questo paese che di lavoro fate gli amministratori e vivete qua dentro e avete tutti i dirigenti al vostro, giustamente insomma i tecnici li per voi, politici per costruire il bilancio, potete immaginare invece come è complicato per noi che siamo all'opposizione che abbiamo a nostra disposizione certamente i tecnici comunali che sono sempre disponibilissimi, gentili e anche competenti nel rispondere alle nostre domande, ma sicuramente come dire non abbiamo le possibilità in termini di accesso alla materia, alla macchina. Quindi il mio discorso voleva dire, voleva comunicare questa grossa preoccupazione che a noi è venuta nel leggere questo bilancio, nel leggere questi dati. Forse ci siamo sbagliati e forse le alternative ci sono ma questa è la scelta del comune, ben vengano se ci sono le alternative perché io vedo come alternativa solo le mani sui servizi, l'esternalizzazione, la cessione di qualche cosa di importante. Abbiamo letto nella lettera allegata al bilancio dell'Azienda speciale del Dottor Sezzi questa possibilità di contabilizzare in modo diverse le spese al personale quindi riteniamo che lì forse uno spiraglio di risparmio in termini di patto di stabilità ci possa essere, ma anche lì le parole utilizzate dal Direttore sempre per non andare a memori ma essere precisi, il Direttore parla di ipotesi e le ipotesi a casa mia sono qualcosa che si potrebbe realizzare ma che potrebbe anche non essere realizzato, ecco. Il nostro sarà un voto contrario.

Sindaco: Bene alcune precisazioni sull'Azienda speciale, ricordo che anche nella passata legislatura era emerso il problema della lettura del bilancio dell'Azienda si era parlato anche di bilancio sociale da fare insomma, quello che sarà possibile per rendere più chiaro il bilancio dell'Azienda lo faremo. Però vorrei dire soprattutto a chi è stato anche consigliere nella passata legislatura e ha già un minimo di esperienza, l'Azienda Speciale è un ente strumentale del comune non è qualcosa che vive sulla luna, c'è dentro le nostre scuole e sapete bene come funzionano, le attività che fanno, i dipendenti quanti sono, che cosa combinano, ha dentro la farmacia, ha dentro il patrimonio del comune, sapete le cose che si fanno, le spese per manutenzioni, i dipendenti che ci lavorano, il bilancio è fatto da queste cose non ci sono delle cose inventate quindi sentir dire che non si capisce questa Azienda, l'Azienda è un pezzo del comune, quindi non si è cambiato nulla rispetto agli anni scorsi perché non si sono fatte delle scelte se non mantenendo il fabbisogno del 2013. Quindi anche questa cosa non lo so certamente quei numeri lì così come sono si fa fatica a leggerli e magari capisco i nuovi Consiglieri, però nel merito della questione l'Azienda Speciale si sa cosa fa, i servizi li vedete

abitate a Cavriago vedete tutto. In più nei cinque anni precedenti c'è delle persone che hanno potuto vedere questi dati in tutte le maniere quindi va beh, se vogliamo ci sta nella polemica perché questa sera ci sono anche dei dati politici che bisogna anche lasciarli lì. Però proprio parlando di dati politici mi meraviglio che questa sera rispetto alle scelte che ha fatto l'Amministrazione di difesa dei servizi, fondo anti crisi, mantenimento, esenzioni, detrazioni, tutta questa manovra non per difendere soprattutto chi in questo momento sta soffrendo di più la crisi non è stata spesa una parola soprattutto dalle forze di sinistra. Io non lo so non dovete dirlo per fare un piacere al comune, all'amministrazione ma per un dato oggettivo della realtà di Cavriago che nonostante tutto fa tutti gli sforzi per difendere ancora certi valori e mantenere per quello che può, per quello che può quello stato sociale che è sempre stata la nostra ricchezza. Ecco una mezza parolina, mezza parolina non tanto di merito mio e neanche di questa amministrazione però secondo me bisognava darla, si è parlato di dati politici, ma i dati politici di questo bilancio è questo che nonostante tutto abbiamo mantenuto i nostri servizi, non abbiamo toccato nulla, non abbiamo aumentato una retta, dove abbiamo potuto abbiamo dato una mano proprio a quelle fasce, a quelle famiglie, beh insomma io non lo so non una mezza parola. Questo è il dato politico di questo bilancio, poi si può tirare fuori le azioni Iren ma quello è il dato politico. Mi meraviglia un po' veramente ecco, pensavate veramente di fare uno sforzo così grosso, un piacere così grosso al PD a questa maggioranza a dire una mezza parola, io non credo. Io credo che lo meritasse questo comune, questa...ma questa comunità ecco. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto io comincerei a fare l'elenco dei vari provvedimenti. Bene allora mettiamo in votazione il punto 1 "Approvazione delle aliquote per l'anno 2014 e del Regolamento per la disciplina del Tributo dei servizi indivisibile (TASI)." Chi è d'accordo alzi la mano. Astenuti? Contrari? Quattro voti contrari. Immediata esecutività? Votiamo l'immediata esecutività chi è d'accordo? Astenuti? Astenuto nessuno. Contrari? Tre contrari.

Punto numero 2: Approvazione delle aliquote per l'anno 2014 e del regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria IMU. Chi è d'accordo alzi la mano. Astenuti? Contrari? Quattro contrari. Immediata esecutività chi è d'accordo? Astenuti? Contrari? Quattro contrari.

Punto numero 3: Approvazione del piano delle alienazioni per l'anno 2014 ai sensi dell'Articolo 58 Decreto Legge n.112/2008 convertito con Legge n.133/2008. Chi è d'accordo alzi la mano. Astenuti? Contrari? Quattro contrari. Immediata esecutività chi è d'accordo alzi la mano. Astenuti? Contrari? Quattro.

Punto numero 4: Azienda Speciale Cavriago Servizi. Approvazione Piano Programma 2014, Conti Economici previsionali 2014, 2015, 2016. Chi è d'accordo alzi la mano. Astenuti? Contrari? Quattro contrari. Immediata esecutività chi è d'accordo? Astenuti? Contrari?

Punto numero 5: Determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato ai sensi dell'Articolo 172, primo comma – lettera c) del Decreto Legislativo n.267/2000 chi è d'accordo alzi la mano.

Farella: posso chiedere una cosa su questo punto?

Sindaco: Si

Farella: Eh no.

Sindaco: Ti avevo detto che bisognava, che avevamo deciso di parlare un po' tutti insieme ma se c'è bisogno di precisazioni non è mica un problema insomma ecco, non è che. Allora chi è d'accordo. Contrari? Astenuti? Astenuti. Quattro astenuti? (Farella fuori microfono: si noi ci asteniamo) Quattro astenuti. Immediata esecutività chi è d'accordo alzi la mano? Facciamo subito gli astenuti. Astenuti? Quattro astenuti. Contrari nessuno.

Punto numero 6: Presa atto delle rette e tariffe dei servizi – Determinazione per i servizi a domanda individuale dei tassi di copertura ai sensi del 1 comma lettera E) dell'Articolo 172 del D.LGS. 267/2000 anno 2014 chi è d'accordo alzi la mano. Astenuti? Quattro astenuti.

Come prima quattro astenuti, nessuno contrario. Immediata esecutività: chi è d'accordo? Astenuti? Quattro. Nessun contrario.

Punto numero 7: Approvazione bilancio di previsione e suoi allegati chi è d'accordo alzi la mano. Astenuti? Contrari? Quattro. Immediata esecutività: Chi è accordo? Astenuti? Contrari? Quattro.